

Daran erkenne ich eine Einstein-Kita

È da ciò che si riconosce una scuola materna „Einstein“

10 Standards di qualità delle scuole materne „Einstein“
del Comune di Stoccarda





Wie Valentin
sich eine
Kindertagesstätte
vorstellt

Zeichnung von
Valentin Lill, 8 Jahre

Warum „Einstein“?

Perché „Einstein“?

„Jedes Kind bringt eine göttliche Neugier mit... die so oft frühzeitig verkümmert.“

„Ogni bimbo porta in sé una curiosità divina... che spesso si spegne anzitempo“

„Ich habe keine besondere Begabung; ich bin nur leidenschaftlich neugierig.“

„Non ho nessun talento particolare, tranne quello di essere profondamente e sinceramente curioso“.

„Das Schönste und Tiefste, was der Mensch erleben kann, ist das Gefühl des Geheimnisvollen.“

„Il mistero è la sensazione più bella e più profonda che un uomo possa sperimentare“.



Ecco di che cosa si rammaricava Albert Einstein il celebre fisico nato ad Ulm e conosciuto in tutto il mondo, già nel 1930, nel suo discorso riguardante la formazione e l'educazione dei bambini. Nel corso di tutta la sua vita Einstein riuscì a mantenere una sua genuina ed infantile sete di sapere. Di sé stesso diceva:

Le attuali ricerche scientifiche sul cervello umano, la psicologia evolutiva e la pedagogia ci dimostrano che l'innata curiosità del bambino in età prescolastica sia di fondamentale importanza: da questo primo spirito di ricerca si sviluppano poi successivamente la creatività ed il desiderio perenne di apprendere.

Con queste parole Albert Einstein descrisse un'esperienza che per i bambini fa parte della vita quotidiana, mentre per gli adulti si fa sempre più rara. Per il celebre fisico ciò che si presentava pieno di mistero, non era una cosa privata. Einstein era aperto verso il mondo e pronto ad assumersi la responsabilità di stabilire una convivenza pacifica fra gli uomini.

Per questo motivo il nome di Einstein ci è parso il più adatto per descrivere il nuovo piano educativo delle scuole materne comunali. Ora c'è „Einstein nelle scuole materne“ e questo nome è un programma.

Warum „Einstein“?

Perché „Einstein“?

Gli interessi e le energie del bambino rappresentano il punto focale della pedagogia infantile praticata nelle scuole materne „Einstein“ di Stoccarda. Qui non si tratta semplicemente di più sapere, bensì di una fantastica ricerca volta a sperimentare e capire il mondo, necessariamente accompagnata da una rete di buoni rapporti con gli altri.

Delle persone di riferimento fanno parte anche gli altri bambini. Sviluppare contemporaneamente in tenera età sia lo spirito sociale che lo spirito di ricerca è ciò che farà nascere la voglia di apprendimento per-

manente nel corso della vita e fa nascere un senso di responsabilità verso il futuro comune dell'umanità.

Nel contempo ogni bambino ha un suo proprio ritmo di apprendimento e di movimento, un suo profilo individuale di sviluppo che si forma attraverso il reciproco scambio con gli altri, sia bambini che adulti.

In tempi passati „il talento naturale di nome bimbo“ cresceva con tanti modelli e prototipi di apprendimento intorno a sé. C'erano adulti intorno da poter toccare ed emulare. Per i bimbi

di oggi è necessario creare un ambiente nel quale poter far confluire tutta la loro curiosità e nel quale sia possibile sviluppare precocemente ed in modo globale i loro potenziali.

Nei prossimi anni le scuole materne di Stoccarda seguiranno questo prototipo, mettendo in pratica con ciò il nuovo „piano di orientamento per l'educazione e la formazione prescolastica“ del Land Baden-Württemberg.

Lieber Dr. Einstein,

mein Vater und ich wollen eine Rakete bauen und zum Mars und Venus fliegen.

Wir hoffen, dass Sie mitkommen... Macht es Ihnen etwas aus, wenn Mary auch mitkommt? Sie ist zwei Jahre alt. Sie ist ein sehr nettes Mädchen.

Jeder muss für seine Verpflegung selbst sorgen, weil wir pleite gehen, wenn wir alles zahlen! Ich hoffe, Sie haben eine gute Reise, wenn Sie mitkommen.

Herzlich John Jürgensen



Qualitätsstandard Nr. 1 Vielfalt willkommen

Standard di qualità n. 1 La diversità è benvenuta

Per fare in modo che i bimbi di Stoccarda possano sviluppare sia lo spirito di ricerca che quello sociale è necessario che le scuole materne siano luoghi aperti a tutti i bambini di Stoccarda e le loro famiglie.

Qui sia i bimbi che i loro genitori devono poter sperimentare il rispetto e la stima nei confronti dei loro paesi di provenienza e delle loro circostanze di vita. È questo che trasmette sicurezza ai bambini, la sicurezza di

essere benvenuti e di poter fare nuove esperienze.

I bambini vivono la loro diversità come una grande chance comune, per un futuro nel quale dovranno affrontare insieme sfide come la globalizzazione dei mercati e la trasformazione del clima.

In accordo con il principio della parità di diritti, è previsto che i bambini in situazioni di partenza svantaggiate, saranno osservati e stimolati più intensamente.



Qualitätsstandard Nr. 2 Erziehungspartnerschaft

Standard di qualità n.2 Partnership per l'educazione

Con il termine „Partnership per l'educazione“ fra genitori e scuola materna intendiamo un dialogo fra pari fin dall'inizio. Questo dialogo inizia già nella fase in cui il bambino si abitua alla sua nuova scuola materna in presenza dei genitori. Instaurare un buon rapporto di fiducia fra genitori, educatrici ed il bambino è di fondamentale importanza per noi. Fra le

attività che organizziamo non contano soltanto gli incontri con i genitori (Elterncafé) o le attività stabilite con il comitato genitori, ma anche altri tipi di attività. Due volte all'anno per esempio, l'educatrice responsabile di Vostro figlio inviterà i genitori ad un colloquio individuale, nel quale spiegherà i recenti sviluppi del bambino e racconterà dei progressi che fa.

Genitori ed educatrice penseranno poi insieme al modo in cui poter sostenere ed incoraggiare il bambino nel suo sviluppo sia a casa che all'asilo. Qualora si presentassero difficoltà di sviluppo da parte del bambino le educatrici ne parleranno con i genitori, stabilendo insieme una serie di iniziative e passi da fare.



Tramite un questionario tradotto in cinque lingue i genitori avranno la possibilità di dare alla scuola materna una valutazione scritta.



Qualitätsstandard Nr. 3 Bildungsräume

Standard di qualità n. 3 Luoghi formativi

Le scuole materne „Einstein“ offrono ai bambini di Stoccarda dei „luoghi formativi“ in cui possono sperimentare, ricercare, scoprire e vivere la comunità. Si tratta di luoghi continuamente in fase di cambiamento attraverso le opere dei bambini stessi, tramite le educatrici responsabili e gli influssi meteorologici.

Ci sono per es. luoghi per fare della musica, attrezzature da ginnastica, atelier d'arte, laboratori del legno, luoghi per giocare con svariati materiali adatti a ricercare e scoprire. Questo tipo di arredamento esemplare vuole incoraggiare anche i genitori a integrare le camere dei bambini o gli angoli da gioco in casa propria. Sarà possibile anche prendere in prestito i libri per bambini.



„Prima vedevo nel gioco con le foglie, l'acqua ed il fango soprattutto il fattore sporcizia, oggi ne capisco l'effetto di apprendimento“

Una mamma

Qualitätsstandard Nr. 4 Individuelles Curriculum

Standard di qualità n. 4 Curriculum individuale

Nelle scuole materne „Einstein“ ogni bambina ed ogni bambino nel gioco hanno la possibilità di apprendere e formarsi insieme ad altri bambini. Il personale specializzato li segue, rispettando le loro particolarità ed i loro capricci. Questo clima di rispetto e stima verso ogni singolo bambino è di particolare importanza per i bambini che vivono in situazioni svantaggiate, portatori di handicap e con fattori a rischio nello sviluppo. Fin dall’inizio l’educatrice responsabile osserva accurata-

mente gli interessi che il bambino dimostra, e come si comporta in gruppo. Queste osservazioni vengono poi discusse nel consiglio della scuola materna, in base agli obiettivi dell’educazione. L’educatrice sviluppa un piano per ogni bambino con l’obiettivo di individuare ed approfondire il tipo di sollecitazione, necessaria nelle esperienze di apprendimento di ogni bambino. La biografia di apprendimento individuale viene documentata in un cosiddetto „libro dello svi-

luppo“ (chiamato anche Portfolio), che un giorno andrà in possesso della famiglia. A seconda dell’età e dell’orario di permanenza del bambino all’asilo, un’educatrice è responsabile della documentazione degli sviluppi di minimo 5, massimo 11 bambini. Soprattutto ai bambini in età fino ai due anni, la scuola materna si cura di dedicare in modo continuativo una educatrice di riferimento ed un angolo proprio.



Bimbi che „continuano a disegnare“
l’opera di Eugen Stoss



Qualitätsstandard Nr. 5 Sprache

Standard di qualità n. 5 La Lingua

I bambini vengono sistematicamente stimolati al dialogo, volto a sollecitare il loro sviluppo linguistico. In tutti i campi di apprendimento e anche nel gioco quotidiano il personale pedagogico sollecita i bambini ad esprimere a parole le esperienze che fanno, in modo da poterle elaborare ed assimilare più consapevolmente. Si tratta di utilizzare continuamente suoni, parole e frasi. Si può sperimentare il mondo soltanto

attraverso una immersione totale nella lingua. I bambini figli di emigrati avranno un primo impatto con la lingua tedesca e nel periodo di adattamento alla scuola materna saranno seguiti con particolare attenzione. Le competenze ed esperienze linguistiche che i bambini portano con la loro prima lingua madre, verranno rispettate ed i loro genitori saranno incoraggiati a parlare intensamente la

loro lingua con i propri figli. La presenza qualificata della lingua tedesca sarà assicurata attraverso la presenza delle educatrici e di altri modelli linguistici (come ad es. la/il „racconta-storie“ che viene all’asilo). Grazie all’aiuto di regolari accertamenti linguistici, le educatrici hanno la possibilità di riconoscere a che punto dello sviluppo linguistico si trova ogni singolo bambino e in che modo può essere stimolato.



Qualitätsstandard Nr. 6 Soziale Lernprozesse

Standard di qualità n. 6 Processi di apprendimento a livello sociale

Maschi e femmine imparano presto a convivere con le diversità. Viene rispettata la loro provenienza e nel dialogo con altri bambini, sviluppano una propria identità, al di là dei limiti di sesso, ceto sociale e cultura. Le educatrici sollecitano l'apertura verso il mondo sulla base dei diritti dell'uomo e del bambino.

I rituali che fanno parte della vita quotidiana danno un quadro integrativo a questi processi di socializzazione. Le educatrici tengono molto alla partecipazione attiva dei bambini nel pianificare le attività della giornata, nel proporsi in gruppo e nel modo di gestire i loro conflitti. È importante che i bambini imparino presto il senso di un comportamento democratico.



Qualitätsstandard Nr. 7 Expeditionen in der Stadt

Standard di qualità n. 7 Gite ed escursioni in città

Le scuole materne „Einstein“ si vedono come un punto di partenza per escursioni e gite. Così i bambini imparano a conoscere la città in cui vivono e nuove realtà del mondo della natura, sociali e culturali tramite gite fuori città (per es. le giornate del bosco), visite nei panifici, nelle fabbriche, nei musei o nelle case di riposo per anziani.

Le mete delle escursioni si orientano secondo gli attuali argomenti di interesse dei bambini. L'obiettivo da raggiungere può essere anche soltanto il percorso a piedi, con il tram, attraverso piazze e pendii. Tutte le nuove esperienze e scoperte offrono una base ideale per dialogare e per sviluppare così le „100 lingue parlate dai bambini“.



Qualitätsstandard Nr. 8 Netzwerk für Familien

Standard di qualità n. 8 Rete di contatti per famiglie

le scuole materne „Einstein“ si intendono come punto di incontro per famiglie nel quartiere, mettono cioè a disposizione delle famiglie i loro vani.

Le scuole materne „Einstein“ favoriscono in particolare il dialogo fra:

- I cittadini interessati e la scuola materna (per es. racconta-storie, musicisti ecc.)
 - fra le varie famiglie
 - fra le varie generazioni
- e favoriscono una cultura di dialogo e crescita nel Comune di Stoccarda.



Qualitätsstandard Nr. 9 Fachkräfte als Lernende

Standard di qualità n. 9 Educatrici che imparano

Sia le educatrici come pure le direttrici delle scuole materne „Einstein“ si intendono come persone adulte che continuano ad imparare e a cambiare, dotate di una biografia di apprendimento che rivela le proprie passioni in determinati campi. Lo Jugendamt (l'ente del quale sono dipendenti) mette a loro disposizione delle specializza-

zioni professionali soprattutto in campo di riflessione personale e di sviluppo in team. Il quadro generale delle premesse organizzative rende possibile una cultura di apprendimento ed un management di qualità a tutti i livelli.



Qualitätsstandard Nr. 10 Kooperation mit der Schule

Standard di qualità n. 10 Cooperazione con la scuola

La stretta cooperazione con genitori e scuola rende in grado le educatrici di assistere i bambini che passano dall'asilo alla scuola dell'obbligo. I bambini imparano a conoscere la loro futura scuola elementare.

Le educatrici e gli insegnanti praticano una stretta collaborazione progettando attività comuni insieme ai bambini e ai loro genitori.



È con entusiasmo che i bambini disegnano per il „Fohlenpass“, la tessera che tutti i bambini di cinque anni ricevono in regalo dal Comune di Stoccarda. La tessera contiene dati personali come il loro nome e cognome, la statura e ciò che hanno imparato prima di entrare a scuola.



Responsabile dell'evaluazione scientifica delle scuole materne „Einstein“ è l'Istituto „Infans“ di ricerca sulla socializzazione dell'infanzia.

Indirizzo:

infans

Institut für angewandte

Sozialisationsforschung/Frühe Kindheit e.V.

Havelbergerstr. 13

10559 Berlin

www.infans.de

Publicato dal Comune di Stoccarda,
Jugendamt

(Ente di assistenza per giovani e famiglie)

Indirizzo:

Landeshauptstadt Stuttgart

Jugendamt

Wilhelmstr. 3

70182 Stuttgart

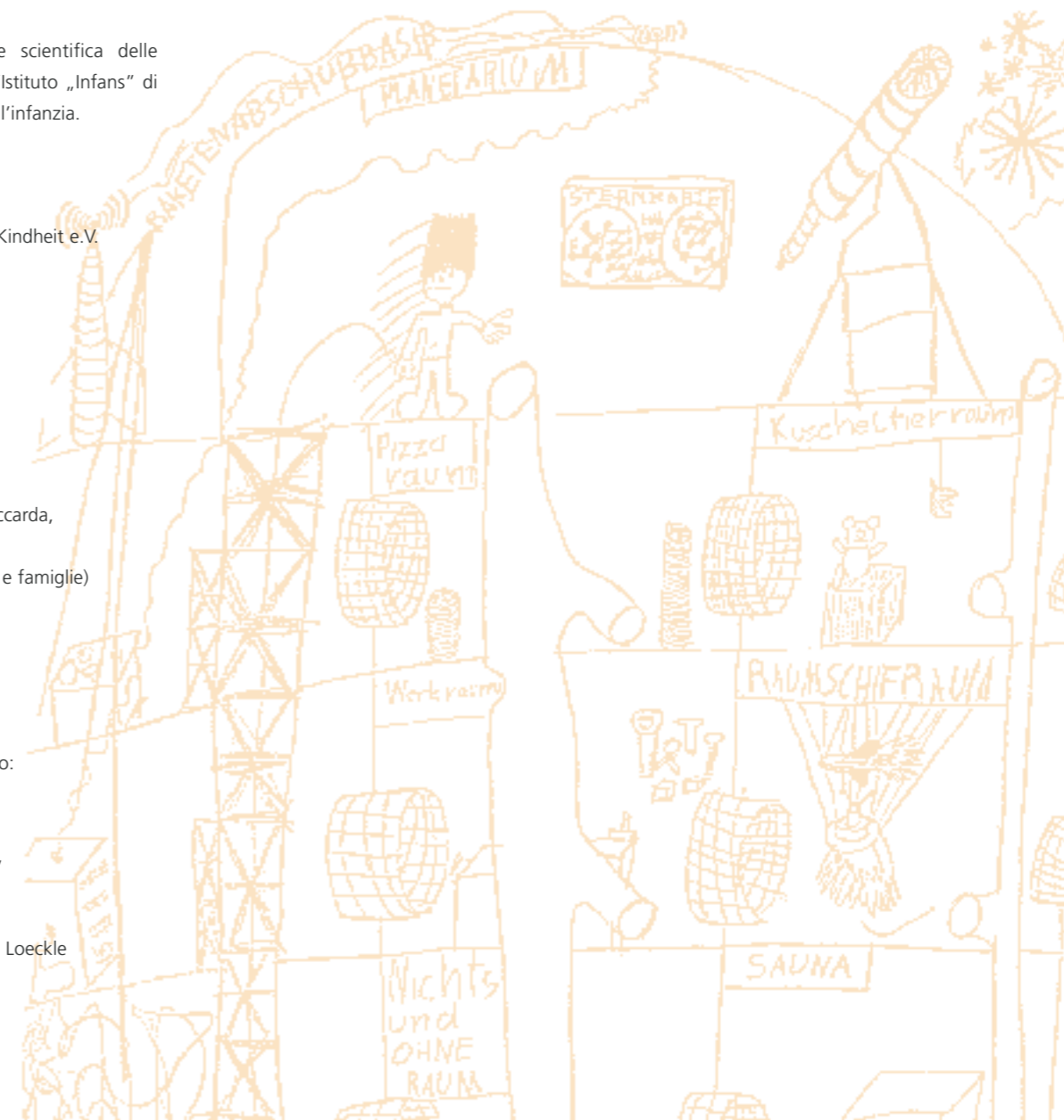
Redazione e ordinazione presso:

uli.simon@stuttgart.de

Foto: Brandt, Haag, Reinthaler,
Schwender, Thiele, Weber.

Layout e realizzazione: Brigitte Loeckle

Luglio 2007



*„Als Kind habe ich immer gedacht,
die Füße des Regenbogens
stehen irgendwo auf der Erde.
Da möchte ich hin.
Heute weiss ich:
Nichts hat einen Fleck,
nichts eine feste Stelle.
Aber alles ist ein Fleck
und eine Stelle
für einen Regenbogen.“*

Hugo Kükelhaus

